

→ **Formula 1** Lo spagnolo della Ferrari trionfa a Yeongam e conquista la vetta della classifica
 → **Massa terzo** chiude il podio, con Hamilton secondo. Sul bagnato si rivede Schumacher (4°)

Alonso plana sul tracollo delle Red Bull La pioggia coreana è un sogno mondiale

Fernando torna in testa al mondiale di Formula 1 grazie alla vittoria nel Gp di Corea. Sotto il diluvio, in una gara funestata dagli incidenti e condizionata dalla safety car, le Red Bull gettano all'aria una fetta di mondiale.

LODOVICO BASALÙ

lodovico.basalu@alice.it

La battaglia di Corea era riservata a soldati duri, intenzionati a vincere ad ogni costo. Una situazione ideale per il Generale Alonso, al volante di un Panzer-Ferrari capace di battersi in condizioni atmosferiche impossibili, con una pista da suicidio e avversari intenzionati a vendere cara la pelle. E la battaglia, Fernando da Oviedo, l'ha vinta, eccome. Riportandosi in testa alla classifica iridata grazie alla 5° vittoria stagionale (la numero 26 della carriera), seguito sul traguardo dalla McLaren di Hamilton, che pure riapre il discorso mondiale. Completa il trionfo del Cavallino - complice il doppio ritiro delle due Red Bull di Vettel e Webber rispettivamente per rottura del motore e incidente - il terzo posto di un positivo Massa, davanti a Schumacher, che ottiene il miglior risultato dal rientro (4°) con la Mercedes. La domenica di Yeongam è stata resa più dura da una leggera pioggia, che ha reso il circuito impraticabile, a causa di un asfalto per nulla drenante. Il tutto dopo infiniti ritardi nei lavori, situazione ben nota al padrino - quasi 80enne - Bernie Ecclestone. Tutti elementi che non hanno fermato la sfida di Alonso allo strapotere Red Bull. «Avevamo visto in qualifica che eravamo competitivi - le parole lo spagnolo - ma siamo rimasti concentrati, come quando, a luglio, sembrava che fossimo tagliati fuori dai giochi. Credo sia la mia prima vittoria bagnata e questo mi dà soddisfazione. Ma il pronostico è aperto. Con 25 punti per gara al vincitore, siamo ancora quattro piloti, in lizza». Poi la precisazione: «È chiaro che il ritiro delle Red Bull è stato di grande aiuto. Ma se



La Ferrari di Fernando Alonso vince nel diluvio coreano

penso a quello che mi è successo in gare come Valencia o Silverstone, allora posso dire che tutto si compensa. Webber e Vettel restano i favoriti, ma a me basta salire sempre sul podio». Sulla stessa onda Stefano Domenicali, dal muretto dei box: «Dobbiamo tenere i piedi per terra, evitando di pensare di aver già finito il lavoro». Soddisfazione - scontata - anche da casa Montezemolo: «Abbiamo dimostrato che con la determinazione e l'umiltà si riesce ad uscire dalle situazioni più difficili. Dovremo affrontare le ultime due gare con ancora più concentrazione».

Tornando alla cronaca, il primo Gp di Corea resterà nella memoria per le mille tribolazioni che hanno preceduto la partenza. Avvenuta peraltro dietro alla prima delle tante

safety car, con dieci minuti di ritardo. Poi la bandiera rossa: impossibile guidare su una pista zuppa di acqua, anche per chi del rischio fa il proprio mestiere. Quando si riprova

La gioia dell'asturiano
«Restiamo concentrati come a luglio quando eravamo staccati»

a riprendere la contesa (complice la minaccia del buio) è passata più di un'ora. Ma per 17 giri è ancora safety car, seguita da un monotono serpente di F1 da 800 CV, che girano a passo d'uomo. Finalmente arriva il vero via, ma ci pensa subito Webber a perdere la testa della classifica iridata, andando malamente a

Arrivo - Gp Corea del Sud

1	F. Alonso (Ferrari)	in 2h48'20"810
2	L. Hamilton (McLaren)	a 14"999
3	F. Massa (Ferrari)	a 30"868
4	M. Schumacher (Mercedes)	a 39"688
5	R. Kubica (Renault)	a 47"734
6	V. Liuzzi (Force India)	a 53"571
7	R. Barrichello (Williams)	a 1'09"257
8	K. Kobayashi (Sauber)	a 1'17"889
9	N. Heidfeld (Sauber)	a 1'20"107
10	N. Hülkemberg (Williams)	a 1'20"851

Classifica piloti

F. Alonso	231
M. Webber	220
L. Hamilton	210
S. Vettel	206
J. Button	189
F. Massa	143
R. Kubica	124
N. Rosberg	122
M. Schumacher	66
R. Barrichello	47

Classifica costruttori

Red Bull	McLaren	Ferrari
426	399	374

sbattere. Speronato dalla Mercedes dell'incolpevole Rosberg. Vettel, che con l'altra Red Bull è partito come una furia, deve nuovamente mettere l'overdrive, dietro l'ennesima safety car, seguito come un'ombra da Alonso. Al 32° giro, mentre tutti mettono le gomme intermedie, altro botto tra Buemi e Glock e ancora safety car in pista. Vettel non perde la testa, anche perché Alonso cede, per poco, la seconda posizione ad Hamilton, perché un bullone non si avvita durante il pit stop, con Fernando, stoico, che se ne vuole attribuire la responsabilità. Dopo un'altra serie infinita di incidenti, è la volta di Vettel a cedere, per la rottura del suo motore. Consegnando il trionfo ad Alonso e ad una Ferrari che ora appare la favorita, specie nel prossimo Gp del Brasile. ❖